

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 febbraio 2010, n. 3850 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 4004 del 16 febbraio 2012, ed in particolare l'art. 6, comma 1, con cui il Commissario delegato - Presidente della regione Toscana, è stato autorizzato, fino al 31 ottobre 2012, a completare, in regime ordinario, le iniziative già avviate ai sensi della sopra citata ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 febbraio 2010, n. 3850;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 recante: «Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il soubretto della regione Emilia-Romagna, Liguria e Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010.» ed in particolare l'art. 3;

Vista la nota n. 316508 del 23 dicembre 2014 con cui il Soggetto responsabile di cui all'art. 3, comma 2, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 84/2013 sopra citata, nel trasmettere la relazione sullo stato di attuazione degli interventi, ha chiesto la proroga del termine di durata della vigenza della contabilità speciale n. 5414, per un periodo di ventiquattro mesi;

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi finalizzati al superamento del contesto critico in rassegna, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza ai sensi dell'art. 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazio-

ni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto;

Acquisita l'intesa della regione Toscana;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. Per consentire l'espletamento delle attività solutorie di competenza, il Dirigente responsabile del settore sistema regionale di protezione civile della regione Toscana, nominato ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013, titolare della contabilità speciale n. 5414, è autorizzato a mantenere aperta le predette contabilità fino al 31 dicembre 2016.

2. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 marzo 2015

Il capo del Dipartimento: GABRIELLI

15A02392

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 10 novembre 2014.

Fondo sanitario nazionale 2013 - Ripartizione tra le regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. (Delibera n. 54/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e in particolare l'art. 53 che definisce le linee di indirizzo e di svolgimento dell'attività istituzionale del Servizio sanitario nazionale, stabilite nel Piano sanitario nazionale e fissate per una durata triennale con legge dello Stato;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;



Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'art. 1, comma 34 che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato - Regioni), può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

Visto inoltre il comma 34-bis del medesimo art. 1 della succitata legge n. 662/1996 — come introdotto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 33 e successivamente modificato — il quale stabilisce che, al fine di perseguire i suddetti obiettivi, le Regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute e approvate in sede di Conferenza Stato - Regioni;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'art. 32, comma 16, che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la regione Valle d'Aosta e la regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della citata legge n. 662/1996;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che all'art. 1, comma 830, fissa nella misura del 49,11 per cento il concorso a carico della regione Sicilia e, al comma 836, stabilisce che la regione Sardegna, dall'anno 2007, provveda al finanziamento del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun contributo a carico del bilancio dello Stato;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133), che all'art. 79, comma 1-quater, lettera b) prevede, tra l'altro, che dall'anno 2009, al fine di agevolare le Regioni nell'attuazione dei progetti, il Ministero dell'economia e finanze provveda ad erogare a titolo di acconto il 70 per cento dell'importo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione dei progetti presentati dalle regioni da parte della Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute;

Considerato altresì che al medesimo comma 1-quater, lettera b), dell'art. 79 del citato decreto-legge n. 112/2008, si prevede che la mancata presentazione e approvazione dei progetti comporta, per l'anno di riferimento, la mancata erogazione a favore delle regioni della quota residua del 30 per cento e il recupero dell'anticipazione del 70 per cento già erogata, a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti alle medesime regioni nell'anno successivo;

Vista l'odierna delibera di questo Comitato n. 53, concernente la ripartizione tra le regioni delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013, con cui è stata vincolata, tra l'altro, la somma di 1.457.033.253 euro per il finanziamento dei progetti volti a perseguire gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale previsti dal Piano sanitario nazionale;

Vista la nota n. 10295, del 10 aprile 2014, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute, che aggiorna e integra la precedente nota n. 590, del 28 gennaio 2014, concernente il riparto, tra le Regioni a statuto ordinario e la regione Siciliana, delle risorse, pari a 1.457.033.253 euro, vincolate sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2013 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, con riferimento al Piano sanitario nazionale vigente;

Considerato che predetta integrazione e aggiornamento della proposta si è resa necessaria per ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 234, della predetta legge n. 147/2013, che — nel disporre, in via transitoria, che il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, stabilisca il riparto della quota premiale tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza stessa — ha incrementato, per il solo 2013, la percentuale indicata all'art. 15, comma 23, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) dall'iniziale 0,25 per cento allo 0,30 per cento, incrementando pertanto di 53.502.250 euro l'accantonamento inizialmente previsto a tale scopo a scapito delle risorse finalizzate alla realizzazione di specifici progetti per il perseguimento degli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale oggetto della presente delibera;

Considerato che, in detta proposta, viene altresì previsto che, della citata somma vincolata di 1.457.033.253 euro, l'importo di 1.410.033.253 euro sia ripartito tra le Regioni in base alla popolazione residente, mentre il restante importo di 47.000.000 di euro venga accantonato per il finanziamento di progetti interregionali e regionali da approvarsi successivamente in sede di Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute;

Considerato che le linee guida di individuazione degli obiettivi di Piano relativi all'anno 2013, predisposte dal Ministro della salute, sono state approvate con l'accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 13/CSR);

Viste le intese della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulla presente proposta di riparto sancite nelle sedute del 19 dicembre 2013 (Rep. atti n. 179/CSR) e del 20 febbraio 2014 (Rep. atti n. 27/CSR);



Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella G.U. n. 122/2012);

Vista la nota n. 4749 del 10 novembre 2014 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

A valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2013, la somma di 1.457.033.253 euro vincolata per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, viene articolata come segue:

1. l'importo di 1.410.033.253 euro è ripartito, tra le regioni a statuto ordinario e la regione Siciliana, secondo l'allegata tabella che costituisce parte integrante della presente delibera. L'erogazione delle quote assegnate alle dette regioni sarà disposta attraverso un acconto del 70 per cento e un saldo del 30 per cento da erogarsi dopo la presentazione, da parte delle regioni, degli specifici progetti comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente e della loro approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute;

2. l'importo di 47.000.000 di euro viene accantonato per il finanziamento dei sotto indicati progetti da approvarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministero della salute, e da sottoporre, successivamente, all'esame finale di questo Comitato:

2.1 4.000.000 di euro per la sperimentazione di modelli avanzati di integrazione socio-sanitaria per l'assistenza ai «grandi anziani»;

2.2 10.000.000 di euro per la sperimentazione gestionale finalizzato alla ricerca, alla formazione, alla prevenzione e alla cura delle malattie delle migrazioni e della povertà coordinato dall'INMP Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà;

2.3 10.000.000 di euro per il piano sanitario straordinario in favore del territorio della provincia di Taranto ai sensi dell'art. 3-bis, comma 3, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito con modificazioni nella legge, 24 dicembre 2012, n. 231;

2.4 3.000.000 di euro per l'ottimizzazione di assistenza sanitaria nelle piccole isole e in altre località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso;

2.5 4.000.000 di euro per l'aggiornamento della comunicazione ai cittadini per l'accesso ai servizi sanitari, con riferimento al Piano nazionale di valutazione degli esiti (PNE) e agli obblighi informativi connessi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;

2.6 10.000.000 di euro per il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore di sanità ai processi decisionali e operativi delle Regioni nel campo della salute umana;

2.7 5.000.000 di euro per le linee guida cliniche nell'ambito del «Sistema nazionale linee guida»;

2.8 1.000.000 di euro per la sperimentazione clinica promossa dal Ministero della salute, che si avvale dell'Agenzia italiana del farmaco e del Centro nazionale trapianti, coordinata dall'Istituto superiore di sanità, concernente l'impiego di medicinali per terapie avanzate a base di cellule staminali mesenchimali in conformità alle linee guida di cui all'art. 5 del regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007, ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, convertito con modificazioni nella legge 23 maggio 2013, n. 57.

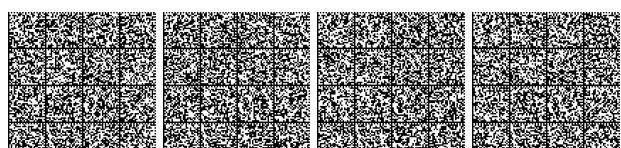
Roma, 10 novembre 2014

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 594



**FSN 2013 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE
(L. 662/1996 ART. 1 COMMA 34)**

REGIONI E P.A.	Popolazione riparto 2013	Popolazione di riferimento 2013	Quota per popolazione residente	Compartecipazione Sicilia	Riparto Compartecipazione	Risorse assegnate	Quota del 30% erogata a saldo di acconto
PIEMONTE	4.357.663	4.357.663	110.945.939		5.407.030	116.357.969	81.447.078
VAL D'AOSTA	126.620						34.905.891
LOMBARDIA	9.700.381	9.700.381	246.984.073		12.036.946	259.021.019	181.314.713
P.A. BOLZANO	504.708						77.766.306
P.A. TRENTO	524.877						
VENETO	4.853.657	4.853.657	123.573.928		6.022.464	129.596.392	90.717.474
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.217.780						38.878.918
LIGURIA	1.567.339	1.567.339	39.904.393		1.944.769	41.849.162	29.294.413
EMILIA ROMAGNA	4.341.240	4.341.240	110.527.811		5.386.652	115.914.463	81.140.124
TOSCANA	3.667.780	3.667.780	93.381.544		4.551.016	97.932.560	68.552.792
UMBRIA	883.215	883.215	22.486.621		1.095.902	23.582.523	16.507.766
MARCHE	1.540.688	1.540.688	39.225.860		1.911.700	41.137.560	28.796.292
LAZIO	5.500.022	5.500.022	140.030.358		6.824.479	146.854.837	102.798.386
ABRUZZO	1.306.416	1.306.416	33.261.303		1.621.014	34.882.317	24.417.622
MOLISE	3.131.145	3.131.145	7.972.660		388.553	8.361.213	5.852.849
CAMPANIA	5.764.424	5.764.424	146.762.023		7.152.552	153.914.575	107.740.203
PUGLIA	4.050.072	4.050.072	103.114.684		5.025.368	108.140.052	75.698.037
BASILICATA	577.562	577.562	14.704.707		716.645	15.421.352	10.794.946
CALABRIA	1.958.418	1.958.418	49.861.250		2.430.024	52.291.274	36.603.892
SICILIA (*)	4.999.854	4.999.854	127.296.099	62.515.114		64.780.985	45.346.690
SARDEGNA	1.637.846						19.434.295
T O T A L E	59.394.207		55.382.376	1.410.033.253	62.515.114	1.410.033.253	987.023.277
							423.009.976

Risorse acantonate per il finanziamento di Progetti Interregionali da approvarsi successivamente dalla Conferenza Stato-Regioni su proposta del Ministro della Salute

47.000.000

TOTALE DISPONIBILITA' Obiettivi di Piano 2013

1.457.033.253

(*) Per la Regione Siciliana sono state effettuate le ritenute previste come concorso regionale ex comma 830 della L. 296/2006 (49,11%)
Ne consegue che la parte finanziata dalla Regione Siciliana ammonta a 65.515.114 euro